



Camera di Commercio
Cosenza

CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

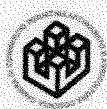
FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA PERSONALE NON DIRIGENTE – ANNO 2017

FONTI DI FINANZIAMENTO

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA - CIRC. RGS N. 25/2012

(Allegato n. 1 alla DGC. n. 62 del 2017)

	Preparato da: Ufficio 1 Camera di Commercio di Cosenza	Approvato con: Delibera Giunta n. 62 del 04.07.2017
--	---	---



RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

REDAZIONE AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 3, SEXIES D.LGS. N. 165/2001

MODELLO OBBLIGATORIO – CIRCOLARE RGS. N. 25 DEL 19/07/2012

PARTE III

La relazione tecnico-finanziaria ha il compito di individuare e quantificare i costi e attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di programmazione economica.

L'ambito di intervento è la gestione del Fondo (o dei Fondi) come individuato dal CCNL comparto Regioni ed Autonomie locali del personale non dirigente.

La presente relazione tecnico finanziaria è allegata alla quantificazione delle risorse connesse alla "Costituzione Fondo per la contrattazione integrativa dipendenti – Anno 2017" della Camera di Commercio di Cosenza, approvato dalla Giunta camerale con delibera ed è redatta secondo il Modello obbligatorio circolare RGS. n. 25 del 19 luglio 2012 - PARTE III.

III.1 Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa costituisce uno specifico atto dell'Amministrazione teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo in applicazione alla regole contrattuali e normative vigenti.

In sede di approvazione del Preventivo economico 2017, il Fondo per la contrattazione integrativa dipendenti – Anno 2017 è stato quantificato in complessivi **Euro 294.223,91**.

Il fondo 2017 è stato costituito , al netto degli oneri riflessi, in euro 327.435,98, di cui euro 264.365,32 per risorse stabili, euro 63.070,66 per risorse variabili ed euro 33.212,07 per riduzioni ex Legge di stabilità 2016 (art. 1 comma 236 Legge n. 208/2015), così per un importo complessivo netto pari ad euro 294.223,91.

Con delibera di Giunta n. 98 del è stato dato mandato al Segretario Generale f.f. di approfondire l'applicabilità, se possibile già dal 2017, dell'art.16 DL 98/2011 inerente i Piani di razionalizzazione da approvare entro il 31.03.2017 e l'allocabilità di risorse di natura variabile nel fondo dipendenti allo scopo di impiegare le leve sull'incentivazione del personale circa l'economicità nella gestione della cosa pubblica, anche attivando apposita interlocuzione con il Collegio dei revisori e di procedere alla costituzione del fondo 2017 del personale sulla base delle risultanze dell'approfondimento di cui al precedente punto 1 e del giudizio espresso dal Collegio .

Il collegio con verbale n. 12 del 06.12.2016 si è espresso circa la possibilità nella costituzione del Fondo 2017 , di avvalersi delle eventuali risorse ottenute a seguito dell'economicità nella gestione di taluni processi interni ex art. 16 D.L. n. 98/2011., così come previsto dal commi 4 e 5 del citato articolo.

L'applicazione dell'art. 16, comma 5, del D.L. n. 98/2011, prevede di destinare solo il 50% dei risparmi ottenuti dal processo di razionalizzazione della spesa ex art. 16, comma 4, stabilendo che il restante risparmio venga destinato ad apposito capitolo dell'entrata di bilancio dello Stato.

Il collegio ha rilevato che l'applicazione della su citata normativa deve essere necessariamente collegata con la disposizione di cui all'art. 3, comma 10, del decreto legislativo n. 219/2016, recante la disciplina per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio.

A parere del collegio occorrerà, in fase di rendicontazione degli eventuali risparmi, tenere distinti i processi che finanziano l'applicazione dell'art. 15, comma 5, CCNL 01.04.1999, da quelli derivanti dal piano di razionalizzazione, dandone evidenza separata ed evitando duplicazioni e sovrapposizioni.

La delibera di Giunta che ha approvato la costituzione del fondo ha deciso:

- 1) l'eventuale integrazione con risorse derivanti dai Piani di razionalizzazione della spesa verrà valutata successivamente come per legge, anche in base allo stato di attuazione della riforma
- 2) di dare mandato al Segretario generale allo scopo di valutare l'integrazione del fondo ai sensi dell'art. 43 Legge 449/1997 anche al fine di utilizzare ogni leva di stimolo per incrementare i servizi camerali.

L'art. 23 del decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017 ha modificato con decorrenza 1° gennaio 2017 il limite del fondo. L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato nell'anno 2016. Prima della modifica intervenuta con il decreto su citato il limite era rappresentato dal fondo relativo all'anno 2015.

Sempre a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'articolo 1, comma 236, della legge 28/12/2015 n. 208 è abrogato. La disposizione citata prevedeva la riduzione proporzionale del fondo in base alle cessazioni di personale. Nella precedente delibera di costituzione del fondo detta riduzione era stata quantificata in euro 33.212,07 (art. 1 comma 236 Legge n. 208/2015).

Il fondo 2017 è pertanto costituito, al netto degli oneri riflessi, in euro 393.597,35, di cui euro 273.113,67 per risorse stabili, euro 120.483,68 per risorse variabili, di cui euro 86.839,13 escluse dal limite del fondo anno 2016 pari ad € 306.758,22.

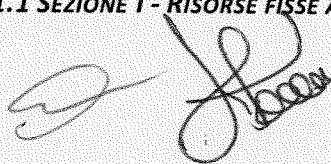
La costituzione delle risorse del fondo viene di seguito dettagliata secondo le linee guida contenute nella circolare della RGS n. 16 del 2 maggio 2012 "Istruzione e specifiche di comparto – Regioni ed autonomie locali – Tabella 15 (Conto annuale).

La relazione tecnico-finanziaria relativa al *Modulo I di costituzione del Fondo* è articolata secondo l'indice indicato dalla circolare della RGS n. 25 del 19 luglio 2012.

Ogni sezione dell'indice è completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle notizie che si ritiene necessarie ai fini della proposta di certificazione.

Le parti ritenute non pertinenti sono comunque presenti, anche se completate dalla formula "parte non pertinente".

III.1.1 SEZIONE I - RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ



Le risorse fisse comprendono gli importi previsti dai contratti collettivi che hanno carattere di certezza e di stabilità.

FONDO 2017

Importo unico consolidato anno 2003: pari ad Euro **229.856,00**. Trattasi dell'importo consolidato CCNL 01/04/1999 e 05/10/1999), come disposto dall'art. 31, comma 2, del CCNL 22/01/2004, quadriennio normativo 2002-2005 costituito dalle seguenti voci :

22/01/04	31	2		RISORSE STABILI:	
01/04/99	14	4		Riduzione straordinario (3%)	€ 665,20
	15	1	a	Risorse già destinate ex qualifica 7^ e 8^ incarico P.O.	€ 98.219,27
			b	Risorse aggiuntive (anno 1998)	€ 16.129,43
			c	Risparmi di gestione (anno 1998)	
			f	Risparmi ex art. 2 c. 3 D.Lgs. n. 29/1993	
			g	Risorse ex L.E.D.	€ 11.975,45
			h	Risorse ex Indennità 8° liv.(Lit. 1.500.000)	
			i	Riduzione stabile organici	
			j	0,52% monte salari 1997	€ 8.372,29
			l	Personale trasferito	
	5		Incremento stabile dotazione organica		
05/10/01	4	1		1,1% monte salari anno 1999	€ 17.131,65
		2		Recupero R.I.A. e Assegni Personale Cessato	€ 75.898,26
Totale					€ 229.856,00

1.1.2 Incrementi contrattuali

Incrementi contrattuali successivi al 2003 (CCNL 22/01/2004, 09/05/2006 e 11/04/2008) sono i seguenti:

22/01/04	32	1	0,62% monte salari 2001	€ 9.755,27
		2	0,50% monte salari 2001	€ 7.867,15
		7	Alte professionalità 0,20% salari 2001	€ 3.146,86
09/05/06	4	4	0,50% monte salari 2003 (€ 1.519.552,82)	€ 5.715,61
11/04/08	8	5	0,60% monte salari 2005 (€ 1.777.813,47)	€ 8.024,43
			Rideterminazione incrementi stipendiali CCNL	€ 8.748,35
Totale				€ 43.257,67

Il totale delle risorse stabili per l'anno 2016 è dunque pari ad Euro **273.113,67**

III.1.2 SEZIONE II - RISORSE VARIABILI

Le risorse variabili comprendono gli importi previsti dai contratti collettivi che non abbiano carattere di certezza e di stabilità, e pertanto non possono essere consolidate, ma devono essere determinate annualmente.

Gli importi inseriti in dettaglio per l'anno 2017 sono i seguenti:

- risorse previste dall'art. 15, comma 2, CCNL 01/04/1999 concernente la possibilità di integrare il fondo sino ad un importo massimo pari al 1,2% del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza sussistendo la capacità di spesa e destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, per come dettagliati nel Piano della performance e relativi, in particolare:

1. all' implementazione dello SDPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) anche tramite associazioni di categoria e altri incaricati sul territorio;
2. alla diffusione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) nei comuni del territorio, secondo il protocollo nazionale e regionale ANCI.

L' art. 15 comma 4 del CCNL 01.04.1999, dispone che gli importi previsti dal comma 2 del medesimo articolo possano essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione, delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità.

Si rappresenta che per l'anno 2017, le risorse quantificate in base al comma 2 dell'art. 15 del CCNL 01.04.2016, corrispondenti al 1,20% del monte salari anno 1997 e pari ad € 19.320,66, saranno destinate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità:

A tal fine , con nota prot. 19357 del 15.11.2016 è stata inviata all'OIV richiesta di relazione ai fini dell'accertamento preventivo di tali risorse, accertamento effettuato dall'OIV con nota prot. 19544 del 17.11.2016.

- risorse di cui all'art. 15, comma 1 lett. k) che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 ; nell'ambito di tali risorse si inseriscono le economie derivanti dai Piani Triennali di razionalizzazione della Spesa ex art. 16, commi 4 e 5 del D.L n. 98/2011, che stabilisce:

- Comma4. ... "le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

- Comma 5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150... Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo..."



Le risorse che confluiscono nel Fondo salario accessorio come risorse variabili ex art. 15, comma 1, lett. K, CCNL 01.04.1999 sono considerate come tra le risorse non soggette al limite di cui all'art. 1, comma 236, Legge di Stabilità 2016, n.208/2015.

- risorse di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie locali del 01/04/1999 connesse la miglioramento dei servizi cui non possa farvi fronte con incremento della dotazione organica.

CCNL	Art.	Comma	Lettera	RISORSE VARIABILI:	
01/04/99	15	1	K	Risorse specifiche disposizioni di legge –Piano razionalizzazione della spesa art.16, commi 4 e 5, DL 98/2011	€ 54.839,13
01/04/99	15	2		1,2% monte salari anno 1997	€ 19.320,66
01/04/99	15	5		Miglioramento servizi - nuove attività anno corrente	€ 14.323,89
01/04/99	17	5		Somme non utilizzate provenienti dall'anno	€ 32.0000
				Totale	€ 120.483,68

Il totale delle risorse variabili, per l'anno 2017, è dunque pari ad **Euro 120.483,68, di cui € 86.839,13 di risorse variabili escluse dal limite del fondo.**

L'art. 15 comma 5 prevede che in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività ne individuano la relativa copertura finanziaria

L'Aran ha fornito le indicazioni che devono essere soddisfatte per la corretta applicazione da parte degli enti del comparto Regioni ed Enti locali della disciplina contrattuale di cui all'art. 15, comma 5, ed alla conseguente possibilità di prevedere risorse aggiuntive di parte variabile per il finanziamento del Fondo per la contrattazione collettiva del personale non dirigente.

Tali orientamenti applicativi sono contenuti nel noto parere RA076, che prevede che sia rispettate le condizioni, di seguito sinteticamente riportate, per l'incremento delle risorse:

1. più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi. Attraverso la disposizione dell'art. 15, comma 5, gli enti possono "investire sull'organizzazione". Come in ogni investimento, deve esserci un "ritorno" delle risorse investite. Nel caso specifico, questo "ritorno dell'investimento" è un innalzamento – oggettivo e documentato – della qualità o quantità dei servizi prestati dall'ente, che deve tradursi in un beneficio per l'utenza esterna o interna;
2. non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati. L'innalzamento quali-quantitativo dei servizi deve essere tangibile e concreto;
3. risultati verificabili, attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza, a consuntivo – attraverso adeguati sistemi di verifica e controllo. Innanzitutto, occorre definire uno standard di miglioramento. Lo standard è il termine di paragone che consente di apprezzare la bontà di un risultato. In secondo luogo, è necessario misurare, attraverso indicatori, il miglioramento

realizzato. Le misure a consuntivo vanno quindi "confrontate" con lo standard, definito a monte. Per misurare il miglioramento realizzato, l'ente può anche avvalersi di sistemi di rilevazione della qualità percepita dagli utenti (ad esempio: questionari di gradimento, interviste, sondaggi ecc.);

4. risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno. Devono essere anzitutto risultati "sfidanti", importanti, ad alta visibilità esterna o interna ed il personale interno deve avere un ruolo importante nel loro conseguimento. Devono cioè essere "risultati ad alta intensità di lavoro";
5. risorse quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato. La quantificazione delle risorse va fatta con criteri trasparenti (cioè esplicitati nella relazione tecnico-finanziaria) e ragionevoli (cioè basati su un percorso logico e sufficientemente argomentato). E' necessario, innanzitutto, che le somme messe a disposizione siano correlate al grado di rilevanza ed importanza dei risultati attesi, nonché all'impegno aggiuntivo richiesto alle persone. E' ipotizzabile anche che le misure dell'incremento siano variabili in funzione dell'entità dei risultati ottenuti, graduando le risorse in relazione alla percentuale di conseguimento dell'obiettivo (risorse x per risultati effettivi pari allo standard, risorse x + 10% per risultati effettivi pari allo standard + 10%, risorse x + 20% per risultati effettivi pari allo standard + 20%; risorse zero per risultati inferiori ad una certa soglia predeterminata). Infine, gli incrementi devono essere di entità "ragionevole". Nella relazione tecnico finanziaria, da allegare al contratto decentrato, deve essere, invece, chiaramente illustrato, i criteri seguiti per la quantificazione delle specifiche risorse variabili allocate in bilancio, dando atto del rispetto delle prescrizioni dell'art. 15, comma 5, del ccnl 1/4/1999;
6. risorse rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.
7. risorse previste nei documenti di programmazione annuale. La somma che l'ente intende destinare ai sensi dell'art. 15, comma 5, del ccnl 1.4.1999 alla incentivazione del personale deve essere prevista nel bilancio annuale di previsione e, quindi, approvata anche dall'organo competente; si tratta, infatti, di nuovi e maggiori oneri, che non potrebbero essere in alcun modo impegnati ed erogati, senza la legittimazione del bilancio.

La Camera ha conseguentemente applicato la metodologia indicata, verificando che ciascuna delle attività di miglioramento cui destinare delle risorse aggiuntive soddisfacessero le condizioni sopra elencate.

In particolare:

si è proceduto ad individuare nell'ambito delle missioni e dei programmi contenuti nella Relazione Previsionale e programmatica 2017, le attività più direttamente destinate a soddisfare particolari bisogni dell'utenza che avessero i requisiti di alta visibilità esterna e di innovatività dei processi interni, tali da esigere adeguamenti organizzativi e procedurali, richiedendo mano e maggiore intensità di lavoro ai dipendenti.

Dopo la individuazione delle attività si è proceduto a verificare che le stesse fossero strategiche .

Sono stati indicati standard di miglioramento più sfidanti, per il raggiungimento dei quali è necessario un maggiore impegno da parte dei dipendenti. Per ciascuno degli obiettivi operativi connessi a ciascun ambito di attività è stato individuato, il personale coinvolto ed è stata valutata la percentuale di impegno richiesta a ciascun dipendente nello svolgimento delle singole attività, su base annua. Conseguentemente, il valore economico del maggiore impegno è stato stimato rapportando le suddette percentuali alla retribuzione annua lorda tabellare di ciascun dipendente, nell'anno 2016.

Pertanto la valutazione dell'entità delle risorse necessarie da stanziare a preventivo per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nel miglioramento delle attività è stata effettuata sulla base del valore economico complessivo correlato al grado di rilevanza ed importanza dei risultati attesi, nonché all'impegno aggiuntivo richiesto alle persone.



Si ipotizza invece che la distribuzione effettiva delle risorse a consuntivo è effettuata in funzione dell'entità dei risultati ottenuti, graduando le risorse in relazione alla percentuale di conseguimento dell'obiettivo rispetto al target atteso.

Infine si è proceduto alla verifica della disponibilità delle risorse di bilancio per la copertura dei nuovi e maggiori oneri, connessi alla incentivazione del personale.

All'esito del suddetto processo è emerso che il programma di attività per il 2017 prevede una serie di azioni dirette al miglioramento dei servizi ai quali è correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio, *non potendo farvi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture né l'aumento della dotazione organica.*

L'Ente intende premiare l'aumento dell'intensità e qualità delle prestazioni richieste al personale, attraverso la previsione di maggiori risorse dirette al trattamento economico accessorio riconosciute solo a consuntivo in correlazione al grado di raggiungimento degli obiettivi misurato dalla performance organizzativa ed individuale.

Conseguentemente nell'individuazione e nella quantificazione delle risorse per remunerare l'art. 15 comma 5, ha seguito i suddetti orientamenti ed ha valutato che gli obiettivi operativi per il 2017 per i quali sono soddisfatte le condizioni per l'applicabilità dell'art. 15 comma 5, sono:

Obiettivi operativi
RICHIESTA ACCREDITAMENTO AUTORITA' DI CONTROLLOPER DOP PATATE E FICHI OVVERO PROPOSTA-STUDIO FATTIBILITA' ALLA LUCE DEL D.LGS 219-2016
CRM
ACCREDITAMENTO ORGANISMO MEDIAZIONE E OCC PER ATTIVITA' FORMATIVA OVVERO PROPOSTA-STUDIO FATTIBILITA' ALLA LUCE DEL D.LGS 219-2016
ISTITUZIONE UFFICIO ASSISTENZA QUALIFICATA E STIPULE START UP
SPORTELLLO EUROPROGETTAZIONE
ISTITUZIONE BORSA MERCI
RISTRUTTURAZIONE SEDE CON IMPIANTO FOTOVOLTAICO RIDUZIONE SPAZI OCCUPATI DAL PERSONALE E MESSA A REDDITO DEL PATRIMONIO

L'allegato 1 della presente relazione tecnica illustra per ciascuno dei seguenti obiettivi: la descrizione delle attività connesse al raggiungimento dell'obiettivo; i bisogni che si intendono soddisfare; gli obiettivi perseguiti; risultati attesi secondo la scala di valutazione che sarà indicata nel piano della performance; la determinazione dei target maggiormente sfidanti cui sono state correlate le risorse; l'obiettivo sfidante che giustifica il maggior impegno o intensità di lavoro dei dipendenti; la quantificazione delle risorse; la graduazione delle risorse da attribuire a consuntivo in funzione al grado di raggiungimento del target secondo una scala (da valore minimo a massimo).

Il valore economico complessivo dell'impegno aggiuntivo richiesto al personale distinto per ciascun obiettivo in corrispondenza di percentuali di raggiungimento dei target "ulteriori" attesi nella misura del 100%, è riportato nella tabella che segue:

Obiettivi operativi	Importo massimo
RICHIESTA ACCREDITAMENTO AUTORITA' DI CONTROLLOPER DOP PATATE E FICHI	€ 10.608,25
CRM	€ 33.007,63

ACCREDITAMENTO ORGANISMO MEDIAZIONE E OCC PER ATTIVITA' FORMATIVA	€ 12.322,19
ISTITUZIONE UFFICIO ASSISTENZA QUALIFICATA E STIPULE START UP	€ 26.180,34
SPORTELLLO EUROPROGETTAZIONE	€ 8.678,18
ISTITUZIONE BORSA MERCI	€ 13.073,92
RISTRUTTURAZIONE SEDE CON IMPIANTO FOTOVOLTAICO RIDUZIONE SPAZI OCCUPATI DAL PERSONALE E MESSA A REDDITO DEL PATRIMONIO	€ 21.626,69
Totale risorse riconoscibili	€ 125.479,19

La valutazione dell'entità delle risorse da destinare effettivamente all'incremento del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2017, prende in considerazione il suddetto valore economico complessivo e la misura in cui si ritiene ragionevole incentivare il personale in ragione degli obiettivi maggiormente sfidanti assegnati.

Si ritiene che la quantificazione delle risorse finanziarie nella misura non superiore al **35%** del valore economico complessivamente stimato consente all'Ente di conseguire gli obiettivi di miglioramento dei servizi con un impiego di risorse finanziarie "ragionevole", secondo l'orientamento Aran, "non tali, cioè, da determinare aumenti percentuali eccessivi del fondo o vistose variazioni in aumento delle retribuzioni accessorie medie pro-capite".

Pertanto l'importo ragionevole è stabilito in Euro **43.750,00**.

Il suddetto importo viene ridotto in questa sede ad € 14.323,89 al fine di rispettare il nuovo limite del fondo introdotto dal D.lgs 75/2017.

Infine si precisa che la quantificazione puntuale delle risorse effettivamente assegnate sarà determinata solo a consuntivo sulla base dei risultati contenuti nella Relazione della performance, approvata da parte dell'organo esecutivo dell'Ente e dopo che la stessa sia stata validata da parte dell'OIV.

La ripartizione delle risorse effettive sarà determinata distribuita tra i vari progetti in misura proporzionale ai target raggiunti.

III.1.3 SEZIONE III - DECURTAZIONI DEL FONDO

In questa sezione sono elencati tutti gli eventuali vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo.

Ai fini del dato da storicizzare si rappresenta che l'importo della riduzione ex art. 9 comma 2-bis da operare sul Fondo 2014 è pari ad Euro 0,00 in quanto la media dei presenti nel 2014 è maggiore di quella del 2010, come evidenziato nel calcolo di seguito riportato:

Fondo per la contrattazione integrativa dipendenti 2010	€ 496.596,40
Totale risorse stabili del Fondo 2010 (al netto oneri riflessi 4.524,60)	€ 492.071,80
Valore del fondo 2010 per calcolo riduzione	€ 492.071,80
Media presenti 2010= $62 + 59 = 121/2 = 60,5$	60,5
Valore medio fondo 2010	€ 8.133,42
Media presenti 2012= $62+62 = 124/2 = 62$	58

Differenza tra media dei presenti 2010-2014	-1,5
Valore della riduzione ex art. 9 DL 78/2010 da storicizzare negli anni successivi	€ 0,00

In base all'art. 23, comma 2, del D.lgs 75/2017 il fondo 2017 non può superare il tetto del 2016 al netto delle cessazioni.

Il rispetto del limite del Fondo per l'anno 2017 rispetto all'anno 2016 è riportato nella tabella che segue

Confronto 2016 e 2017		
	2016	2017
Totale risorse fisse (al netto oneri riflessi)	€ 260.293,59	€ 273.113,67
Totale risorse variabili (al netto di oneri riflessi)	€ 63.070,66	€ 120.483,68
Riduzione per cessazioni art. 1, comma 236, Legge 208/2015 – Legge di stabilità	€ 16.606,03	
Totale A	€ 306.758,22	€ 393.597,35
Componenti escluse dal limite		
Economie Piani razionalizzazione spesa		€ 54.839,13
Somme provenienti anno precedente		€ 32.000,00
Totale B		€ 86.839,13
Totale limite fondo A-B	€ 306.758,22	€ 306.758,22
Totale disponibile del Fondo - Tabella 15 Conto annuale - Circolare Mef 16/2012	€ 306.758,22	€ 393.597,35

III.1.4 SEZIONE IV - SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

La sintesi del Fondo sottoposto a certificazione e' elaborata sulla base delle sezioni seguenti.

III.1.5 SEZIONE V - RISORSE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO

Nessun importo è allocato fuori dal Fondo in base al sistema di contabilizzazione adottato dall'Ente.

III.2 Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

III. 2.1 SEZIONE I - DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA O COMUNQUE NON REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

Tale sezione sarà completata in sede di utilizzo del fondo

III. 2.2 SEZIONE II – DESTINAZIONI DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA SPECIFICAMENTE REGOLATE DAL CONTRATTO COLLETTIVO

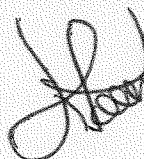
Tale sezione sarà completata in sede di utilizzo del fondo

III. 2.3 SEZIONE III – DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE

Tale sezione sarà completata in sede di utilizzo del fondo

III. 2.4 SEZIONE IV – SINTESI DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

Tale sezione sarà completata in sede di utilizzo del fondo




III. 2.5 SEZIONE V – DESTINAZIONI TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO

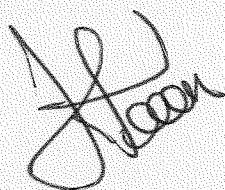
Tale sezione sarà completata in sede di utilizzo del fondo

III. 2.6 SEZIONE VI- ATTESTAZIONE MOTIVATA, DAL PUNTO DI VISTA TECNICO –FINANZIARIO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI CARATTERE GENERALE

Tale sezione sarà completata in sede di utilizzo del fondo

III.3 Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo dell'anno precedente

Confronto 2016 e 2017		
	2016	2017
Totale risorse fisse (al netto oneri riflessi)	€ 260.293,59	€ 273.113,67
Totale risorse variabili (al netto di oneri riflessi)	€ 63.070,66	€ 120.483,68
Riduzione per cessazioni art. 1, comma 236, Legge 208/2015 – Legge di stabilità	€ 16.606,03	
Totale A	€ 306.758,22	€ 393.597,35
Componenti escluse dal limite		
Economie Piani razionalizzazione spesa		€ 54.839,13
Somme provenienti anno precedente		€ 32.000,00
Totale B		€ 86.839,13
Totale limite fondo A-B	€ 306.758,22	€ 306.758,22
Totale disponibile del Fondo - Tabella 15 Conto annuale - Circolare Mef 16/2012	€ 306.758,22	€ 393.597,35



FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DECENTRATA PERSONALE NON DIRIGENTE - ANNO 2017
DETTAGLIO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

CCNL	Arti colo	Com ma	Lett.	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
22/01/04	31	2		RISORSE STABILI:		
	14	4		Riduzione straordinario (3%)	€ 665,20	
			a	Risorse già destinate ex qualifica 7^ e 8^ incarico P.O.	€ 98.219,27	
			b	Risorse aggiuntive (anno 1998)	€ 16.129,43	
			c	Risparmi di gestione (anno 1998)		
			f	Risparmi ex art. 2 c. 3 D.Lgs. n. 29/1993		
01/04/99	15	1	g	Risorse ex L.E.D.	€ 11.975,45	
			h	Risorse ex Indennità 8° liv. (Lit. 1.500.000)		
			i	Riduzione stabile organici		
			j	0,52% monte salari 1997	€ 8.372,29	
			l	Personale trasferito		
		5				
				Rideterminazione incrementi stipendiali CCNL	€ 8.748,35	
05/10/01	4	1		1,1% monte salari anno 1999	€ 17.131,65	
		2		Recupero R.I.A. e Assegni Personale Cessato	€ 77.362,71	€ 238.604,35
22/01/04	32	1		0,62% monte salari 2001	€ 9.755,27	€ 9.755,27
		2		0,50% monte salari 2001	€ 7.867,15	€ 7.867,15
		7		Alte professionalità 0,20% salari 2001	€ 3.146,86	€ 3.146,86
09/05/06	4	4		0,50% monte salari 2003 (€ 1.519.552,82)	€ 7.597,76	€ 5.715,61
11/04/08	8	5		0,60% monte salari 2005 (€ 1.777.813,47)	€ 10.666,88	€ 8.024,43
TOTALE RISORSE STABILI						€ 273.113,67
CCNL	ART.	C.	Lett.	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
22/01/04	31	3		RISORSE VARIABILI:		
			d	Attuazione art. 43 l.n. 449/1997		
			e	Trasformazione tempo pieno/tempo parziale (*)		
			m	Economie da lavoro straordinario	€ -	
01/04/99	15	1		Risorse specifiche disposizioni di legge – Piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 16, commi 4 e 5, DL 98/2011) - Somme disponibili solo a seguito di certificazione su effettivi risparmi e solo se non diversamente utilizzabili in esecuzione dei piani d.lgs n.219/2016		€ 54.839,13
			k			
			n	Risorse art. 31 c. 5 CCNL 06/07/95		
		2		1,2% monte salari anno 1997		€ 19.320,66
		5		Miglioramento servizi nuove attività anno corrente	€ -	€ 14.323,89
	17	5		Somme non utilizzate provenienti dall'anno		€ 32.000,00

				precedente		
09/05/06	4	4		0,70% monte salari 2003 (€ 1.519.552,82)	€	-
11/04/08	8	5	b	0,90% monte salari 2005 (€ 1.777.813,47)	€	-
				TOTALE RISORSE VARIABILI		€ 119.446,03
				TOTALE COMPLESSIVO FONDO		€ 393.597,35
				Totale fondo con componenti escluse dal limite (nuovo limite fondo 2016 art. 23, comma 2, D.lgs n. 75 del 23.05.2017)		€ 306.758,22

III.4. Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

III. 4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Nel Preventivo economico 2017 approvato con Delibera di Consiglio Camerale n. 10 del 12.12.2016 l'importo previsto per il finanziamento del Fondo della contrattazione integrativa dipendenti, è pari complessivamente ad **Euro 294.223,91**, allocate sul conto n. 321006 - "Retribuzione accessoria".

Le diverse voci del Fondo per la contrattazione collettiva anno 2017 nella determinazione proposta nella presente relazione tecnica, come definite nel Sezione III - Modulo I "La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa" – per un importo complessivo pari ad **Euro 294.223,91**, al netto degli oneri riflessi, trovano quindi adeguata copertura negli strumenti annuali di programmazione e di bilancio.

Non vi sono nella parte entrata del preventivo economico 2017 risorse vincolate destinate agli incentivi previsti da disposizioni di legge.

Il nuovo importo del fondo pari ad 393.597,35 trova copertura nel bilancio 2017 a seguito dell'assestamento approvato con DGC

III. 4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Il fondo del 2017 non prevede riduzioni per personale cessato; l'art. 1, comma 236 , Legge di stabilità' 2016 n. 208/2015 è stato abrogato dal D.lgs n. 75/2017.

III. 4.3 - SEZIONE III - VERIFICA DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE DELL'AMMINISTRAZIONE AI FINI DELLA COPERTURA DELLE DIVERSE VOCI DI DESTINAZIONE DEL FONDO

Le risorse disponibili all'utilizzo del Fondo sono dunque pari ad euro. **393.597,35** al netto degli oneri riflessi troveranno adeguata copertura nel Preventivo economico una volta approvato l'assestamento in Consiglio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Erminia Giorno)